



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITA' DI BOLOGNA

**AFFIDAMENTO DEI SERVIZI ALL'ORGANIZZAZIONE DI
EVENTI CULTURALI E TEATRALI PROMOSSE DAL
DIPARTIMENTO DELLE ARTI**

**Documento unico di valutazione dei rischi interferenti
(DUVRI)**

Art. 26 del D. Lgs. 81/08

Bologna, (data)

16 DIC. 2019

PREMESSA

Definizione di interferenza

Circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale.

Quando non è necessario

E' possibile escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza per:

- a) la mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri;
- b) i servizi per i quali non e' prevista l'esecuzione all'interno della stazione appaltante, intendendo per «interno» tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stazione appaltante per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
- c) i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante.

Quando è necessario

A titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove e' previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività' propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività' appaltata).

Sono escluse dalla valutazione dei rischi da interferenza le attività che, pur essendo parte del ciclo produttivo aziendale, si svolgono in luoghi sottratti alla giuridica disponibilità del committente e, quindi, alla possibilità per la Stazione Appaltante di svolgere nei medesimi luoghi gli adempimenti di legge.

I costi della sicurezza

Per quantificare i costi della sicurezza da interferenze, da non assoggettare a ribasso d'asta, è necessario analizzare tutte le misure preventive e protettive necessarie per ridurre o eliminare i rischi interferenti. Si può far riferimento al seguente elenco:

- a) apprestamenti previsti (come ponteggi, trabattelli, etc.);
- b) misure preventive e protettive e dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti antincendio, impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro committente);
- d) mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- e) procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

N.B.

D.Lgs.163/2006 Art.86 co.3bis. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture.

DESCRIZIONE

Committente

Dipartimento delle Arti (DARvipem) - Alma Mater Studiorum – Università di Bologna

Sede del servizio o della fornitura

Gli eventi possono essere organizzati presso:

- le sedi dipartimentali: Palazzo Marescotti in Via Barberia n. 4; S. Cristina in Piazzetta Morandi n.2; Laboratori delle Arti in Piazzetta P.P. Pasolini n. 5/b
- in altri luoghi di volta in volta individuati dal Dipartimento (ad esempio, presso l'edificio storico di Santa Lucia, ubicato in Via Castiglione 36 – Bologna (articolato in 2 sale: Aula Magna e Aula Absidale, presenti in un unico piano).

Descrizione del servizio o della fornitura

Il servizio di organizzazione degli eventi culturali e teatrali promossi dal DAR comprende le seguenti attività, come specificati e dettagliati nel capitolato tecnico :

- **ORGANIZZAZIONE DEGLI EVENTI:** Pianificazione e realizzazione delle attività (avvio e chiusura dell'attività, sopralluoghi, coordinamento logistico, allestimenti, gestione scheda tecnica, servizi tecnici), Magazzino e attrezzature, SIAE, Agibilità ENPALS, Prenotazioni e informazioni.
- **COMUNICAZIONE:** Servizio comunicazione e gestione dei rapporti con l'esterno relativamente agli eventi e servizio di rassegna stampa.
- **GESTIONE TECNICA DI ACCOGLIENZA PER EVENTI:** gli eventi si svolgono in una "finestra" oraria indicativamente di 8 ore che comprende: apertura, sorveglianza e chiusura degli spazi, servizio informativo e di accoglienza dell'utenza, pianificazione mensile allarmi e pulizie straordinarie, segnalazione all'addetto locale alla sicurezza di ogni anomalia e malfunzionamento degli impianti e presidi di sicurezza, presenza di personale esperto tecnico e di sala facendo sì che sia garantita la sicurezza.
- **MESSA IN SCENA DEGLI SPETTACOLI E COMPENSI AGLI ARTISTI:** organizzazione e messa in scena di spettacoli, secondo le indicazioni fornite, richiedendo il pagamento dei compensi e dei relativi oneri fiscali, assistenziali, previdenziali e assicurativi per il personale impiegato negli spettacoli.
- **GESTIONE DEL NOLEGGIO DEGLI SPAZI DIPARTIMENTALI:** verifica disponibilità delle sale e gestione del calendario di utilizzo; assistenza durante gli eventuali sopralluoghi di terzi, illustrando gli spazi e le loro caratteristiche, fornendo se necessario planimetrie e schede tecniche e consegnando loro il regolamento e il tariffario di utilizzo dei locali predisposto dal Consiglio del Dipartimento. Il costo per i servizi di sala darà luogo ad un contratto stipulato direttamente tra l'aggiudicatario e il richiedente degli spazi.
- **ATTIVITA' OPERATIVA DI GESTIONE ACCESSI ALL'AREA PEDONALIZZATA DI VIA AZZO GARDINO/LABORATORI DELLE ARTI - ED. 75:** autorizzazione dei veicoli che per esigenze legate all'organizzazione delle attività raggiungono l'area pedonalizzata di via Azzo Gardino per accedere ai Laboratori DAR di piazzetta Pasolini, mediante l'utilizzo di apposito software e secondo le modalità riportate nell'atto PG. N. 216077/2015.
- **NORME COMUNI:** fornire il servizio nel rispetto dei regolamenti di ateneo che disciplinano la materia oggetto del servizio e della normativa civilistica e fiscale inerente i rimborsi spese impegnandosi a rispettare i limiti e i vincoli ivi definiti nell'ambito degli acquisiti e collaborare attivamente per semplificare le procedure amministrative.

Altre imprese presenti

Durante le attività può essere presente personale esterno come per esempio personale di compagnie teatrali, associazioni culturali, fornitori, service coinvolti nell'evento.

Interferenze rilevate

1. Allestimenti: attività didattica laboratoriale, convegnistica e spettacolistica dipartimentale e attività di vario genere legate al noleggio dei locali in conformità con il Regolamento d'Ateneo per la concessione degli spazi, in concomitanza con l'allestimento di eventi realizzati anche da soggetti esterni (es. per specifici allestimenti di spettacoli, mostre, catering può essere presente nello stesso luogo personale di soggetti diversi come compagnie teatrali, service audio/video o fornitori per svolgere attività quali montaggio e smontaggio scenografie e luci che può avvenire anche in contemporanea con personale in sopralluogo o in prova o anche essere effettuato da soggetti diversi nello stesso luogo)
2. ingombro delle vie d'esodo e delle parti comuni

FATTORI CONSIDERATI

1. Interferenza: allestimenti con diversi soggetti interessati

1. Apprestamenti previsti

Gli apprestamenti comprendono: ponteggi; trabattelli; ponti su cavalletti; impalcati; parapetti; andatoie; passerelle; armature delle pareti degli scavi; gabinetti; locali per lavarsi; spogliatoi; refettori; locali di ricovero e di riposo; dormitori; camere di medicazione; infermerie; recinzioni di cantiere

- Delimitazione dell'area d'intervento per quanto possibile e, se del caso, di quella sottostante (es. lavori sul traliccio).
- Può essere presente un trabattello.

2a. Misure preventive e protettive previste

- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive, eventuali utilizzi necessari per la scena devono essere concordati.
- Eventuali parti in movimento ad uso scenico devono essere correttamente segnalate
- L'introduzione di ogni attrezzatura pericolosa o che possa creare situazioni pericolose (es. emissione di fumi) deve essere concordata
- Non lasciare materiali all'esterno delle aree delimitate
- Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori.
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone.
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge.
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

2b. DPI per eliminare eventuali rischi interferenti

- DPI anti caduta per lavoro in quota

3. Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti antincendio, impianti di evacuazione fumi previsti

- Nessuno

4. Mezzi e servizi di protezione collettiva

I mezzi e servizi di protezione collettiva comprendono: segnaletica di sicurezza; avvisatori acustici; attrezzature per primo soccorso; illuminazione di emergenza; mezzi estinguenti; servizi di gestione delle emergenze

- Apposizione di segnaletica tale da evitare l'accesso di personale non addetto alla zona interessata dalle attività sia per la caduta di carichi che per parti in movimento.

5. Procedure previste

- Concordare preventivamente ogni attività che, per necessità sceniche, introduca fattori di rischio (es. di tipo chimico o meccanico).

6. Interventi richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti

- Concordare un programma delle attività che limiti o eviti la presenza in contemporanea, nel luogo interessato dall'allestimento, di studenti e personale universitario, dell'allestitore, della compagnia e di chiunque altro non espressamente autorizzato dalla Ditta aggiudicatrice del Servizio nonché responsabile della sicurezza degli spazi gestiti.

7. Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva

- La gestione delle attrezzature presenti nelle aule/sale di svolgimento degli eventi e dei relativi magazzini è congiunta con i tecnici del Dipartimento; verifiche ed eventuali rilievi dovranno essere registrati almeno nei casi in cui un malfunzionamento può originare rischio per gli operatori.

1. Interferenza ingombro delle vie d'esodo e delle parti comuni

1. Apprestamenti previsti

Gli apprestamenti comprendono: ponteggi; trabattelli; ponti su cavalletti; impalcati; parapetti; andatoie; passerelle; armature delle pareti degli scavi; gabinetti; locali per lavarsi; spogliatoi; refettori; locali di ricovero e di riposo; dormitori; camere di medicazione; infermerie; recinzioni di cantiere

- Delimitazione dell'area d'intervento.

2a. Misure preventive e protettive previste

- Non lasciare materiali all'esterno delle aree delimitate sia all'esterno che all'interno dell'edificio.
- Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori.
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone.
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge.
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

2b. DPI per eliminare eventuali rischi interferenti

- Nessuno

3. Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti antincendio, impianti di evacuazione fumi previsti

- Nessuno

4. Mezzi e servizi di protezione collettiva

I mezzi e servizi di protezione collettiva comprendono: segnaletica di sicurezza; avvisatori acustici; attrezzature per primo soccorso; illuminazione di emergenza; mezzi estinguenti; servizi di gestione delle emergenze

- Apposizione di segnaletica tale da evitare l'accesso di personale non addetto alla zona interessata dalle attività e da indicare eventuali cambiamenti nelle vie d'esodo.

5. Procedure previste

- Nessuno

6. Interventi richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti

- Avvisare la struttura dei lavori e della necessità di non interferire con essi

7. Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva

- Nessuno

L'appaltatore ha facoltà di presentare proposte di integrazione del presente documento nel caso ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro sulla base della propria esperienza. Queste integrazioni non potranno influire sui costi della sicurezza.



Il Direttore
Prof. GIACOMO MANZOLI

Il Committente dei Lavori

ALLEGATO - Stima dei Costi di Sicurezza da Interferenze

MISURA: (VOCE DI CAPITOLATO)	QUANTITÀ:	COSTO X U.M.	COSTO:	A CARICO DI:
Riunione di Coordinamento				
Segnaletica				
DPI				



Il Direttore
Prof. GIACOMO MANZOLI

Il Committente dei Lavori